

La parola al Consiglio Comunale

La voce dei gruppi consiliari

Abitare = Partecipare

Per un'autentica cultura del territorio

Il turismo in Toscana è sinonimo di cultura, la nostra terra ricca di lavoro, di artigianato, di agricoltura e di arte.

Abitare una terra, camminare i suoi sentieri, ri-scoprire la natura del suo essere, disegnare e scrivere insieme un territorio, il nostro territorio, che insieme viviamo e calpestiamo, questo è il lavoro quotidiano della politica.

Conoscere e studiare la morfologia del paesaggio, rispettando il suo essere "polis", è

il respiro sociale a cui partecipa l'intera comunità. I musei nascono per conservare, per ricordare, per studiare il passato lasciando una testimonianza indelebile e unica. Spesso questi vengono dimenticati come dei cimiteri di civiltà passate, li chiudiamo, non vediamo.

Tutto il nostro territorio è un autentico museo-aperto, vivo, percorso da fiumi, valli, con campi coltivati da centinaia e centinaia di anni.

Non investire sulla cultura-turismo è la morte di un territorio.

La finanziaria uccide sul nascere tutto questo lavoro, con questi presupposti sarà difficile realizzare questo progetto, ma il mio auspicio è con coraggio trovare le risorse umane, economiche, perché turismo – cultura – lavoro siano la vita del nostro territorio.

Angelo Falmi

Presidente del Consiglio Comunale

Sì al defibrillatore semiautomatico per la Polizia Municipale

NO al progetto per risolvere l'emergenza che ogni anno si ripresenta: le zanzare

Dei miei due ordini del giorno discussi dal consiglio comunale il 05/06/2006 è stato approvato solo quello relativo "alla dotazione della Polizia Municipale di un servizio mobile per rianimazione precoce attraverso il defibrillatore semiautomatico" (e non è poco). Un bene per i cittadini perché in materia di prevenzione non esiste l'ottimale, non possiamo continuare a ritenere che le strutture (anche se capillari) presenti sul territorio siano in grado di rispondere sempre e comunque nel migliore dei modi ed è bene ribadire che la prevenzione non è mai troppa. È provato che l'85% di arresti cardiaci sono preceduti da fibrillazione ventricolare. Ogni minuto guadagnato fa aumentare del 10% la possibilità di successo dell'intervento di soccorso. Ringrazio il consiglio comunale, il corpo della Polizia Municipale e gli agenti

che volontariamente aderiranno all'invito a frequentare il corso di specializzazione, nel rispetto dei vincoli derivanti dal loro contratto di lavoro e dalle varie normative. Questi sì che sono corsi utili. Iniziare con la Polizia Municipale è il primo passo che dovrà portarci successivamente alla creazione di una vera e propria rete sul territorio. L'altro ordine del giorno presentato è quello relativo al problema fastidioso che si ripresenta ogni anno: le zanzare, in particolare la "tigre". Per dare un maggior impulso al progetto proponevo di sperimentare:

1) Distribuzione gratuita del kit di compresse larvicida ai cittadini residenti nel nostro comune che lo richiedono, nei tempi e modi ben precisi, nel rispetto di tutte le norme.
2) Una maggiore informazione generale e il coinvolgimento dei comuni limitrofi.

3) Disinfestare con maggior efficacia la parte pubblica.

Nei comuni di Sesto Fiorentino e San Vincenzo è stato positivo. Perché non provare anche noi? Questo progetto lo presentai anche nel 2005, ma non fu discusso perché l'assessore di competenza aveva ed ha un'idea migliore (secondo lui): scontare il prezzo del larvicida venduto nelle farmacie. Naturalmente ho verificato quante confezioni sono state vendute in un anno. La farmacia di Bagno a Ripoli ne ha vendute 12, quella di Grassano 24, quella di Antella 20. Pochissime (ne ero sicuro), ciononostante l'assessore insiste con lo sconto anche per quest'anno. Secondo me non funziona, l'ho detto in consiglio comunale durante la discussione, che si è aperta e chiusa quasi subito, quando il capogruppo

(segue a pag.2)

Piano Regolatore: in primo luogo la partecipazione dei cittadini

Casa, mobilità, ambiente, economia del territorio i punti cardine

L'Amministrazione comunale ha in mente di modificare ed aggiornare il Piano Regolatore, ossia riscrivere il futuro di Bagno a Ripoli. Bene, credo anch'io che esista la necessità di rivedere alcune scelte strategiche alla luce delle nuove esigenze della società.

Provo quindi a suggerire un percorso nascente dall'assunto che le opere sui territori si realizzano con la partecipazione dei soggetti abitanti, così come le linee strategiche di una comunità.

1. Dopo un'attenta fotografia della struttura territoriale coinvolgere, attraverso forme assembleari pubbliche, direttamente cittadini, associazioni, comitati e soggettività varie per capire, a livello di frazioni, quali sono le esigenze più sentite.

2. Contemporaneamente, iniziare una discussione in Consiglio Comunale, per sentire e coinvolgere le forze politiche, al fine di capire le prospettive e i temi che ognuno ritiene di mettere sul tavolo, senza, almeno inizialmente, il vincolo di votare alcun documento, ma soltanto un dibattito con l'unico fine di discutere liberamente e comprendere le varie necessità e sensibilità.

3. Terminata la fase di ascolto, iniziare a con-

dividere le priorità attraverso una discussione politico-istituzionale con le soggettività che quali hanno partecipato e contribuito.

4. Infine la proposta di sintesi e l'indirizzo. Voglio essere esplicito nel richiamare la responsabilità di tutti nel cammino e nella formazione di tale atto.

Si riscrivono le priorità di Bagno a Ripoli. Mi limito, per ora, ad indicare quelli che rappresentano ad oggi i temi più importanti. La casa come diritto collettivo, superando quell'odiosa prassi che Bagno a Ripoli è terra accessibile solo ai ricchi. Quindi, investire sul futuro di giovani coppie, famiglie di fatto e non, etc., sulla possibilità di abitazione anche per chi è meno abbiente, pensando ad interventi pubblici. Superare il problema della mobilità e dei trasporti, che ormai attanaglia i nostri centri, investendo sul trasporto pubblico (efficiente) e cercando di disincentivare quello privato (con l'inevitabile conseguenza di costruzione di strade, autostrade e quant'altro serve per far circolare le automobili).

Lo sviluppo economico territoriale, pensare anche ad una crescita di quelle realtà produttive che negli ultimi tempi hanno di-

mostrato un'attenzione al nostro territorio, anche per arginare quel fenomeno migratorio ove cittadini ripolesi (ed altro) devono superare la città per andare a lavorare dalla parte opposta. La sostenibilità ambientale delle opere, tutelando il diritto alla salute che non può essere messo in secondo piano rispetto a qualsiasi intervento. Il tutto riportando le tematiche sopra indicate in un contesto di area vasta, altro passo in avanti indispensabile per gli enti locali, in quanto una buona riuscita di una lungimirante politica locale non può prescindere da quella attuata nel comune limitrofo. È impensabile che una situazione di emergenza abitativa fiorentina drammatica non possa poi investire il Comune a fianco; non si può pensare che la rete di mobilità fiorentina non possa non avere ricadute su quella di Bagno a Ripoli (per esempio, la tramvia si ferma in viale Europa, nonostante servirà un bacino che va dal Chianti al Valdarno, alla Valdiseve), è innegabile che un inceneritore nel comune di Greve emette fumi velenosi nel paese accanto.

*Marco Ronchi
Rifondazione Comunista*

(segue da pag. 1)

Ds dichiara il suo voto negativo. Il motivo? «Ci sono anche le processionarie e comunque ci sono altre cose da fare», è vero, ma quello che mi è dispiaciuto è stato quando ha dichiarato (sbagliando) che l'ordine del giorno l'ho presentato per avere vantaggi elettorali. La dialettica non può e non deve essere questa. I Ds presentano gli ordini del giorno per accaparrarsi i voti? Se è così affari loro. Ricordo che mancano circa tre anni per le amministrative, sono tempi siderali perciò i voti non c'entrano, a me interessano i cittadini con i loro innumerevoli problemi, grandi e piccoli. Lo dimostrano le mie 130 interrogazioni, svariati ordini del giorno ecc., tanti problemi che questa Amministrazione Comunale non risolve.

Per ultimo, un appunto di politica generale nazionale; malgrado l'impennata della crescita economica (1° trimestre 2006: + 0,6% e 1,5% rispetto al 1° trimestre 2005), malgrado il record mondiale di Suv, auto di lusso, computer, telefonini, videocamere, Lcd e schermi al plasma, play-station, prime e seconde case, vacanze, settimane bianche, ristoranti, solarium, barche, aperitivi, happy hours, ecc., qualcuno a sinistra ha ululato per 5 anni la crisi ed oggi chissà perché ha perso la voce, ma si prepara la manovra bis, cuneo fiscale a rischio, nuove tasse, si vocifera il rialzo dell'età pensionistica ed il ritiro immediato dall'Iraq non è avvenuto (l'ipocrisia politica non ha limiti). Come inizio non è male, speriamo che la fine sia migliore.

Ps.: Prodi ha dichiarato che taglierà le spese del 10% ai politici. Per forza, ha letto la Finanziaria 2006 di Tremonti. C'è scritto che i tagli riguardano anche i parlamentari europei, i sottosegretari, i sindaci, i presidenti di Provincia e Regione. Tagli per i gettoni di presenza e nell'ultima versione anche per il Rettore della Scuola Superiore dell'Economia. Stipendi più leggeri al Cnel e all'Avvocatura di Stato. Economie di spesa anche alla Camera e Senato. Perciò Prodi legga con maggiore attenzione ed applichi alla lettera la Finanziaria 2006 varata dal governo di centro destra, avremo sicuramente benefici.

*Massimo Mari
Gruppo consiliare di Forza Italia*

Gruppo DL La Margherita e gruppo Verdi

Sostegno all'agricoltura di Bagno a Ripoli

Lo scorso 5 giugno il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dal gruppo DL La Margherita e dal gruppo Verdi al fine di contribuire alla valorizzazione dell'attività agricola, settore che in questo comune rappresenta un comparto fondamentale per il valore economico e paesaggistico-ambientale che detiene. Adesso il Consiglio si aspetta dalla Giunta un ulteriore incremento e coordinamento alle azioni di governo, peraltro già avviate dall'assessore alle attività produttive e all'agricoltura Alessandro Calvelli, mirate anche allo snellimento degli adempimenti burocratici e tese al sostegno e allo sviluppo del settore a Bagno a Ripoli.

Testo dell'ordine del giorno:

Valorizzazione delle attività agricole sul nostro territorio

Il Consiglio Comunale di Bagno a Ripoli

Considerato che il territorio di Bagno a

Ripoli mantiene ancora in gran parte intatta la sua originale e insostituibile natura di "campagna urbanizzata", che costituisce una straordinaria testimonianza di paesaggio storico, nonché un modello di civiltà in un presente in cui prevale spesso un anonimo e snaturato vivere metropolitano;

Tenuto conto che anche nel programma elettorale del Sindaco Luciano Bartolini forte è l'impegno a valorizzare ed incrementare l'agricoltura;

Considerato che nel nostro Comune, che conta ormai oltre una quindicina di aziende agricole biologiche e numerose aziende condotte a coltivazione diretta, negli ultimi anni c'è stato un notevole aumento di tale produzione di elevata qualità, sostenuta anche dall'interesse che questa sta assumendo per molti utenti;

Considerato che l'attuale concetto di sviluppo viene ormai messo in discussione

da molti economisti, nonché sociologi ed intellettuali in genere, a favore di un modello alternativo di società, basato su uno stile di vita diverso, che non significa un ritorno al passato, bensì un affrancamento dall'impostazione ideologica che vede nell'individuo un semplice consumatore e, nella natura, un semplice contenitore di risorse a cui attingere senza fine;

Considerato infine che il mondo occidentale, invece di fermarsi a riflettere sul proprio modello di sviluppo, sulla possibilità di sopravvivenza per le future generazioni, ovvero i nostri figli e nipoti, continua a imporre regole al mercato che garantiscono solo ad un'esigua parte della popolazione di poter vivere in una condizione di benessere forzato sprecando l'80% delle risorse disponibili e, invece di cercare modelli di sviluppo sostenibile, continua a

(segue a pag.4)

Gruppo PdCI

"Il sogno di una cosa: la pace"

Ordine del giorno del PdCI, approvato a maggioranza dal Consiglio, nel quale si chiede il ritiro dei nostri soldati dall'Iraq, il rispetto dell'art. 11 della Costituzione, l'aumento dell'esiguo contributo erogato alla Commissione Pace del nostro Comune per l'impegno profuso e l'importanza dei risultati conseguiti.

Per una spilletta arcobaleno

Per certi benpensanti, fra i quali è rimbalsato all'onore delle cronache un generale in pensione, Bertinotti, esponendo un sogno di pace, avrebbe offeso i soldati che sfilavano per la festa della Repubblica. Questi epigoni della peggiore retorica patriottarda mancano di logica. Si affannano a gridare ai quattro venti che le nostre truppe sono impegnate in missioni di pace e poi si adontano per una spilletta arcobaleno.

Polistampa: perché?

Apprendiamo che la pubblicazione di al-

cuni volumi dell'opera di Luigi Torrigiani è stata affidata a Polistampa.

A nostro parere si poteva scegliere fra due soluzioni: affidare la pubblicazione a un editore di grande prestigio nazionale, oppure ad una casa editrice radicata nel territorio di Bagno a Ripoli.

Ci domandiamo infine perché la Commissione cultura non sia stata informata, trattandosi di un'operazione di indubbio valore culturale.

Agricoltura e pregevolezza del paesaggio

Anche nel nostro territorio l'agricoltura avrà un futuro se si integra con l'impegno per la tutela dell'ambiente e del paesaggio, con il turismo e le attività culturali.

L'Amministrazione sta svolgendo un buon lavoro promozionale (*Primolio, Wine & Fashion Florence*) e, grazie alla lungimiranza del Sindaco, sta ricercando una soluzione di prestigio per la villa storica di Mondeggi. Per parte nostra abbiamo presentato

al suo tempo un ordine del giorno che fa di Bagno a Ripoli un comune libero da ogm e più recentemente abbiamo richiamato i limiti delle direttive europee che purtroppo pongono seri ostacoli al rifiuto delle colture ogm da parte degli Enti Territoriali Secondari. Sollecitiamo da tempo una riflessione sull'opportunità di riprendere alcuni temi (già presenti nel Piano Agricolo Ambientale) quali la conservazione del germoplasma delle specie autoctone, la sperimentazione di colture biologiche...

Comunque è chiaro che un'agricoltura integrata, insieme ad un piano strutturale rispettoso del territorio, costituiscono una difesa nei confronti delle colture ogm, della pressione immobiliare e del conseguente smembramento del territorio deruralizzato. Ringraziamo il Dottor Stefano Tani per la lettera appassionata e documentata nella quale invita al rispetto e alla tutela del paesaggio.

*Mario Vezzani
Gruppo PdCI*

Considerazioni sul consuntivo 2005

Rispettato il patto di stabilità. Una Finanziaria bis a costo zero

Come ogni anno in questo periodo si approva il bilancio dell'anno precedente, una scadenza alla quale spesso si attribuisce un significato meramente contabile. Tutto ciò è invece errato, perché questo è un atto importantissimo per il Comune, e proprio da questi dati si possono fare considerazioni che danno il termometro dell'efficienza di un'amministrazione. Per quanto riguarda l'anno 2005, si può dire che tutti gli indici relativi al patto di stabilità sono in linea rispetto a ciò che sostiene la Finanziaria e che si registra un avanzo di amministrazione in diminuzione rispetto all'anno precedente, ma capace di darci tranquillità di giudizio sulla congruità rispetto agli indici di una buona amministrazione. Altra valutazione riguarda la vicinanza del conto consuntivo rispetto a quanto approvato nel conto preventivo.

Dopo quanto premesso si potrebbe desumere che siamo tutti soddisfatti, ma così esattamente non è. I dati sottolineano pur-

troppo l'ingessatura del bilancio comunale, data dal fatto che esso è condizionato dai vari tetti inseriti nella Finanziaria nazionale. Il nostro comune ha dovuto operare scelte dolorose, indirizzando essenzialmente i suoi sforzi sul settore sociale, tralasciando settori importanti, pur dando questa scelta di campo. Dall'Opposizione già aleggia la domanda: «Ora che avete un governo 'amico' farete un'opposizione dura, tanto i soldi non ci sono?».

A questo proposito, mi sembra importante ricordare l'iniziativa dell'Anci (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) "Manovra bis a costo zero". Viene annunciato un dossier dell'Anci, perché, secondo i Comuni, ci sono ancora margini di correzione della Finanziaria 2006. E tutti a costo zero.

«Si chiede innanzi tutto un patto di stabilità tutto nostro, che tenga conto dei risultati dei Comuni, in cui le performances degli stessi possano restare distinte da quelle degli altri enti del comparto, alcuni dei quali (è il

caso di alcune Regioni) sono in continua sofferenza per via dei deficit sanitari. L'anno scorso, secondo i dati della Corte dei Conti, il 95% dei Comuni ha rispettato il patto di stabilità, ma ci è stato detto che la spesa della pubblica amministrazione è aumentata. Ecco, un patto *ad hoc*, tarato solo sui Comuni, servirebbe a capire dove si realizzano realmente gli sprechi. Se nei Comuni o, piuttosto, nei Ministeri.

C'è poi il problema del federalismo fiscale, per il quale si chiede che sia finalmente data attuazione al decentramento catastale. Devono inoltre restare fuori del patto i finanziamenti percepiti dalla Comunità Europea».

Credo che quanto sopra riportato smonti l'argomentazione che i Comuni non svolgano più il loro ruolo quando al governo centrale c'è un governo "amico".

Massimiliano Paoli
Capogruppo Consiliare Democratici
di Sinistra

(segue da pag.3)

sprecare tali risorse e a degradare irrevocabilmente l'ambiente naturale dal quale tutti dipendiamo;

Ritenuto che il "ciclo corto", ovvero un ciclo economico basato sull'acquisto dei prodotti locali, ridurrebbe i problemi connessi al trasporto abbattendo i costi ambientali attribuibili al trasporto delle merci, valorizzerebbe le aree rurali, permetterebbe una distribuzione più capillare delle occasioni di lavoro e di reddito e favorirebbe una maggiore partecipazione dei cittadini;

Considerata l'importanza di dare un sostegno adeguato anche ai piccoli produttori la cui presenza caratterizza senz'altro la più ampia parte del territorio;

Considerato che è necessario valorizzare le risorse produttive del territorio ed in particolare la produzione biologica di qualità, che, oltre a tutelare la salute dei consumatori, garantisce il rispetto dell'ambiente; Preso atto che sul nostro territorio sono presenti gruppi di consumatori, famiglie e mi-

cro comunità organizzate, tra cui i gruppi di acquisto solidale, che privilegiano l'acquisto diretto rivolto ai piccoli produttori locali;

Rilevato che l'Amministrazione comunale ha già avviato un percorso in tal senso con manifestazioni di una certa rilevanza, quali *Prim'Olio* e *Wine and Fashion*, che valorizzano le nostre peculiarità;

Ritenuto opportuno proseguire nel percorso di valorizzazione delle attività che si svolgono sul nostro territorio, o quanto meno nel nostro circondario, a partire da quelle agro-alimentari, dando nel contempo la possibilità al cittadino di conoscere direttamente la fonte produttrice e di acquistare direttamente i prodotti;

Tutto ciò premesso impegna il Sindaco e la Giunta

- ad attivare una ricognizione accurata sul territorio per poter successivamente realizzare una sorta di guida dei produttori loca-

li che effettuano vendite dirette dei loro prodotti nonché delle aziende biologiche agricole e alimentari (con certificazione di idoneità);

- a divulgare tale guida attraverso i mezzi in possesso dell'Amministrazione Comunale (giornalino del Comune, manifesti, etc.) al fine di rendere più efficiente il mercato locale nel quale produttori e consumatori si possano incontrare;

- a valutare la possibilità di istituire, come hanno fatto altri Comuni dell'hinterland, un marchio di garanzia per le nostre aziende;

- a valutare la possibilità di istituire dei mercati di vendita dei prodotti locali (sia agricoli e alimentari, che artigianali) con una cadenza settimanale, quindicinale o almeno mensile, da realizzarsi sia nel Capoluogo che a Grassina e all'Antella.

I Consiglieri comunali
per il Gruppo Verdi Beatrice Bensi
per il Gruppo DL La Margherita
Francesco Casini